

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 11 DEL 26/05/2017

OGGETTO:

Assestamento del Bilancio di Previsione 2017.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATO l'art. 10, comma 2 ter, della Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 7, (comma aggiunto dal comma 1 dell'art. 1 della Legge Regionale 18 settembre 2015, n. 16) ai sensi del quale la Giunta regionale, per la gestione amministrativa ordinaria degli enti strumentali regionali, provvede alla nomina di commissari straordinari la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine.

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1676 del 21 ottobre 2016 e n. 2095 del 13 dicembre 2016 con le quali è stata, rispettivamente, nominata e riconfermata Commissario Straordinario dell'ESU di Verona la dott.ssa Francesca Zivelonghi, nata a Negrar (VR) il 25 settembre 1973, assegnando poteri di gestione amministrativa ordinaria.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la legge 23 dicembre 2014, n. 190, gli enti strumentali in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del citato decreto.

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del citato Decreto Legislativo 118 del 2011, cessa l'efficacia delle disposizioni legislative regionali incompatibili con il Decreto medesimo.

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 50 del Decreto Legislativo 118 del 2011, ai sensi del quale:

1. Entro il 31 luglio la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'articolo 40.
2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.
3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati:
 - a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;
 - b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;
 - c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere.

VISTE le modalità di utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione, individuate all'art. 42, comma 6 del Decreto Legislativo 118 del 2011, e ulteriormente dettagliate al punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – Allegato A/2 al Decreto medesimo.

RICHIAMATA la comunicazione di approvazione del Bilancio di previsione 2017 – 2019, assunto agli atti aziendali con protocollo n. 0000712/2017 del 2 marzo 2017, con la quale la Regione del Veneto dispone che la riduzione, rispetto alle previsioni per esercizio 2017, del contributo regionale di funzionamento venga coperta con la quota libera del risultato di amministrazione, come consentito dall'art. 42, comma 6, lettera d) del Decreto Legislativo 118 del 2011, nonché del sopra richiamato punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – Allegato A/2 al Decreto medesimo.

EVIDENZIATO, pertanto, che l'applicazione della quota libera del risultato di amministrazione a copertura della riduzione per l'anno 2017 del contributo regionale di funzionamento, rispetto ad altri possibili interventi sull'esercizio in corso, è assunta in ottemperanza ad un espresso e puntuale indirizzo regionale.

RICHIAMATI il decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 29 dicembre 2016 "Approvazione bilancio di previsione 2017 - 2019", il Decreto del Commissario Straordinario n. 21 del 29 dicembre 2016 "Approvazione del piano esecutivo di gestione e del piano della performance 2017 - 2019", il decreto del commissario straordinario n. 4 del 23 marzo 2017 "Approvazione della relazione consuntiva dell'attività svolta nell'anno 2016 e programma per l'anno 2017".

CONSIDERATO che, con decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 28 aprile 2017 "Approvazione rendiconto generale esercizio 2016", è stato accertato e quantificato in € 14.091.849,54, il risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la legge 23 dicembre 2014, n. 190, così composto:

- a) € 97.127,92 per la copertura del fondo accantonamento vincolato art. 22 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223;
- b) € 256.773,14 per fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) € 13.737.949,48 disponibilità non vincolata da utilizzare nel rispetto dei criteri di cui all'art. 42, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché dell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8.

RILEVATO che con il medesimo provvedimento è stata determinata, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la legge 23 dicembre 2014, n. 190, la consistenza dei residui attivi e passivi.

VISTE le note della Regione Veneto formulate da Segreteria della Giunta Regionale sezione Affari Legislativi protocollo n. 257125 del 7/7/2016 ed Area risorse finanziarie protocollo n. 322201 del 25/08/2016 relative a "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in merito al patto di stabilità interno , riferita agli organismi ed enti dipendenti dalla Regione Veneto" trasmesse da Direzione Formazione e Istruzione con nota protocollo n. 355904 del 21 settembre 2016 protocollo aziendale n. 0001991/2016 del 22/09/2016, che dispongono la non applicabilità dell'art. 46 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, ai sensi del quale gli entri strumentali osservavano esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione, per il venire meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava.

CONSIDERATO che, conseguentemente, gli ESU - Aziende regionali per il diritto allo studio del Veneto, in quanto amministrazioni pubbliche non territoriali, ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica sono assoggettati al solo art. 13 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione", e, quindi, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per la determinazione del risultato d'esercizio a pareggio di bilancio; l'utilizzo del saldo positivo deve essere successivo all'approvazione del rendiconto.

VALUTATI i risultati della gestione in entrata e in uscita dell'anno in corso rilevati dal servizio controllo di gestione interno e tenuto conto delle richieste di variazione al bilancio di previsione 2017 - 2019 presentate alla direzione dai responsabili della gestione dei servizi.

RICHIAMATO l'art. 13 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, che determina i criteri ai sensi dei quali è assicurato l'equilibrio di bilancio degli enti pubblici non territoriali.

RITENUTO:

- di applicare al bilancio di previsione 2017 - 2019, esercizio 2017 il risultato di amministrazione pari ad € 14.091.849,54 accertato con il rendiconto dell'esercizio 2016 approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 28 aprile 2017;
- di assestare gli stanziamenti a residuo iscritti in via preventiva al bilancio di previsione 2017 - 2019, esercizio 2019, aggiornandoli ai risultati approvati con decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 28 aprile 2017 "Approvazione rendiconto generale esercizio 2016";
- di assestare, come da richieste dei responsabili dei servizi, gli stanziamenti di competenza e di cassa iscritti nelle sezioni entrate e uscite del bilancio di previsione 2017 - 2019, esercizio 2017, approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 29 dicembre 2016 apportando variazioni positive pari ad € 7.208.094,62 in conto competenza e € 7.159.257,64 in conto cassa.

VISTO il documento contabile presentato dall'area finanziaria dove sono riportati gli importi in aumento e in diminuzione agli stanziamenti di residuo, competenza e cassa iscritti in via preventiva al bilancio 2017 parte entrate e parte uscite.

VISTO il del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la legge del 24 dicembre 2012 n. 243;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale del 07.04.1998 N. 8;

VISTE le note della Regione Veneto protocollo n. 257125 del 7/7/2016, protocollo n. 322201 del 25/08/2016 e protocollo n. 355904 del 21/09/2016

Per tutto quanto sopra premesso:

DECRETA

- di rideterminare il saldo finanziario e il Fondo di cassa, iscritti in via preventiva nel Bilancio di previsione per l'anno 2017, così come risultano in chiusura dell'esercizio finanziario dell'anno 2016 e precisamente € 14.091.849,54 (Avanzo Amministrazione) e € 14.292.155,34 (Fondo cassa);
- di rideterminare gli stanziamenti di residuo in entrata e in uscita così come risultano dal rendiconto generale dell'esercizio 2016 approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 28 aprile 2017 "Approvazione Rendiconto Generale esercizio 2016": € 1.067.645,30 nella sezione entrata e € 1.267.951,10 nella sezione uscite;
- di assestare gli stanziamenti complessivi di competenza in entrata e in uscita per un importo pari a € 7.208.094,62;
- di assestare gli stanziamenti complessivi di cassa in entrata e in uscita per un importo pari a € 7.159.257,64;
- di aggiornare, ai sensi dell'art. 50 del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118, la nota integrativa che accompagna il bilancio 2017/2019, approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 29 dicembre 2016, come dai prospetti contabili seguenti:

VARIAZIONI COMPETENZA 2017 PARTE ENTRATA

Entrate Titolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale al 1/1/2017	Variazione stanziamento	Stanziamiento assestato	Criteri
1/101	Entrate correnti di natura tributaria	140.000,00	0,00	140.000,00	
2/101	Trasferimenti correnti	2.372.000,00	-606.354,86	1.765.645,14	Riduzione contrib. Regione
3/100	Entrate extratributarie	1.697.969,90	-43.500,00	1.654.469,90	Diminuzione incassi mensa studenti borsisti
4/200	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	
7	Anticipazioni da istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	
9/200	Entrate conto terzi e partite di giro	1.313.532,00	0,00	1.313.532,00	
	Saldo finanziario al 31/12/2016	6.233.900,06	7.857.949,48	14.091.849,54	Utilizzo avanzo amministrazione
	TOTALE STANZIAMENTO COMPETENZA	11.757.401,96	7.208.094,62	18.965.496,58	

VARIAZIONI COMPETENZA 2017 PARTE USCITE

Mission e/ Progra m.	Tit olo	Descrizione	Stanziamen to iniziale al 1/1/2017	Variazione stanziamento	Stanziamen to assestato	Criteria aumento macroaggregati
0407	1	Diritto allo studio – Spese correnti	4.179.969,90	409.290,00	4.589.259,90	103 ::€ 354.290,00 aumento spesa utenze e funzionamento servizi 104 : € 55.000,00 aumento spesa per erogazione contributi ad associazioni per attività culturali
0407	2	Diritto allo studio – Spese in conto capitale	5.880.000,00	6.798.804,62	12.678.804,62	202 : € 15.000,00 acquisto nuova attrezzatura informatica per sede Amministrativa; € 5.000.000,00 acquisto e ristrutt. Straord.immobili per il servizio abitativo;. € 1.783.804,62 acquisto arredamenti e attrezzatura per il servizio abitativo
2001	1	Fondo di riserva – Spese correnti	30.000,00	0,00	30.000,00	
2002	1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	256.773,14	0,00	256.773,14	
2003	1	Altri fondi – spese correnti	97.126,92	0,00	97.126,92	
9901	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.313.532,00	0,00	1.313.532,00	
		TOT. STANZ. CP	11.757.401,96	7.208.094,62	18.965.496,58	

- approvare i seguenti prospetti contabili e di apportare le modifiche indicate agli stanziamenti di residuo e di cassa iscritti in via preventiva nei capitoli di entrata e di uscita del bilancio 2017:

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI RESIDUO PARTE ENTRATA

Entrate Titolo	Descrizione	Stanziamen to iniziale al 1/1/2017	Variazione stanziamento	Stanziamen to assestato
1	Entrate correnti di natura tributaria	10.995,18	0,00	10.995,18
2	Trasferimenti correnti	114.747,73	215.061,92	329.809,65
3	Entrate extratributarie	290.831,94	-2.786,16	288.045,78
4	Entrate in conto capitale	426.688,88	0,00	426.688,88
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate conto terzi e partite di giro	12.000,00	105,81	12.105,81
	TOTALE STANZ.TO RESIDUI	855.263,73	212.381,57	1.067.645,30

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI CASSA PARTE ENTRATA

Entrate Titolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale al 1/1/2017	Variazione stanziamento	Stanziamiento asestato
1	Entrate correnti di natura tributaria	140.000,00	0,00	140.000,00
2	Trasferimenti correnti	2.486.747,73	-391.292,94	2.095.454,79
3	Entrate extratributarie	1.743.023,88	-46.286,16	1.696.737,72
4	Entrate in conto capitale	426.688,88	0,00	426.688,88
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate conto terzi e partite di giro	1.325.532,00	105,81	1.325.637,81
	Fondo di cassa al 31/12/2016	6.695.424,41	7.596.730,93	14.292.155,34
	TOTALE STANZIAMENTO CASSA	12.817.416,90	7.159.257,64	19.976.674,54

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI RESIDUI PARTE USCITE

Missione/ Program.	Titolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale al 1/1/2017	Variazione stanziamento	Stanziamiento asestato
0407	1	Diritto allo studio – Spese correnti	741.616,04	-52.989,32	688.626,72
0407	2	Diritto allo studio – Spese in conto capitale	338.873,99	-30.351,39	308.522,60
2001	1	Fondo di riserva – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
2002	1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
2003	1	Altri fondi – spese correnti	0,00	0,00	0,00
2003	2	Altri fondi – spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
9901	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	236.298,05	34.503,73	270.801,78
		TOTALE STANZ. COMPETENZA	1.316.788,08	-48.836,98	1.267.951,10

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI **CASSA PARTE USCITE**

Missione/ Program.	Titolo	Descrizione	Stanziamen- to iniziale al 1/1/2017	Variazione stanziamento	Stanziamen- to assestato
0407	1	Diritto allo studio – Spese correnti	4.921.585,94	380.173,64	5.301.759,58
0407	2	Diritto allo studio – Spese in conto capitale	6.218.873,99	6.744.580,27	12.963.454,26
2001	1	Fondo di riserva – Spese correnti	30.000,00	0,00	30.000,00
2002	1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
2003	1	Altri fondi – spese correnti	97.126,92	0,00	97.126,92
2003	2	Altri fondi – spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
9901	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.549.830,05	34.503,73	1.584.333,78
		TOTALE STANZ.TO COMPETENZA	12.817.416,90	7.159.257,64	19.976.674,54

- di aggiornare il Piano Esecutivo di Gestione approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 21 del 29 dicembre 2016 come da nuove modifiche apportate al bilancio 2017;
- di dare atto che le variazioni apportate garantiscono il permanere dell'equilibrio del bilancio 2017 e che i totali generali di entrate e uscite di competenza e di cassa, approvati con decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 29 dicembre 2016, vengono rideterminati rispettivamente in € 18.965.496,58 e in € 19.976.674,54.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della L.R. 8/98.

IL DIRETTORE
(dott. Gabriele Verza)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott.ssa Francesca Zivelonghi)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto R / C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che la presente delibera, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stata trasmessa in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è divenuta esecutiva a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è pubblicata all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____.

IL DIRETTORE
